



**SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI**

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: [segreterianazionale@sinafi.org](mailto:segreterianazionale@sinafi.org)

PEC: [segreterianazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreterianazionale@pec.sinafi.org)

Cell. 3348193806

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**ROMA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra i Militari

[RM0011577p@pec.gdf.it](mailto:RM0011577p@pec.gdf.it)

**OGGETTO:** Criticità inerenti all'accesso al piano degli impieghi nazionale per bandi per il personale specializzato.

La scrivente Organizzazione Sindacale intende portare all'attenzione di codesto Comando Generale alcune criticità e sperequazioni riguardanti le disposizioni che regolamentano gli aspetti relativi al personale in possesso di specializzazione, riscontrate e rappresentate da un consistente numero di iscritti e per le quali si ritiene di dover intervenire poiché coinvolgono in maniera intrinseca molteplici aspetti umani del personale interessato, che non possono essere ulteriormente trascurati.

La prima criticità è rappresentata dal fatto che nell'ambito del Piano Nazionale per bandi, mentre per i militari del contingente Mare e dei comparti Cinofili, SAGF, Aereo e ATPI sono previsti bandi separati, il restante personale, comunque in possesso di *spequab*, partecipa al bando unitamente al personale non specializzato, concorrendo per gli stessi posti disponibili.

Il quadro appena descritto rappresenta sicuramente una discriminazione tra specialisti, prevedendo per talune categorie un bando esclusivo, mentre per altre un bacino promiscuo nel quale confluiscono le restanti *spequab* ed il personale non specializzato.

Ulteriore criticità riscontrata nella formulazione dei criteri che regolamentano la movimentazione del personale specializzato è l'assoggettamento al parere vincolante dell'organo tecnico, che valuta favorevolmente o meno l'impiego del militare presso la sede ambita dal concorrente. Il diniego è spesso correlato al principio secondo il quale il militare non possa lasciare l'attuale sede di impiego, qualora quest'ultima sia deficitaria.

Inoltre, talune specializzazioni, tra cui ad esempio i Manutentori Sistemi di Telecomunicazione, sono previste in pianta organica, sia in reparti canonicamente annoverati nel *contingente ordinario*, sia in reparti del *contingente mare*: ciò comporta che lo specialista che ambisce alla Scuola Nautica dovrebbe attendere la pubblicazione delle

vacanze del solo personale del comparto ordinario, annesse ad un reparto a totale vocazione marittima, senza comunque poter conoscere preventivamente se talune vacanze siano destinate anche a personale specializzato.

Tale fattispecie rappresenta quindi un'ulteriore preclusione ad un processo di movimentazione del personale specializzato, già di per sé gravata da molteplici elementi ostativi.

L'attuale disciplina per l'impiego del personale *spequab*, così come previsto dalla circolare 123000, non consente di avere una mappa fedele delle carenze specialistiche, in quanto, nel bando, sono riportati soltanto il numero dei posti messi a concorso per provincia e per ruolo, senza ulteriori specifiche; pertanto, tutti i militari specialisti che presentano domanda di trasferimento non hanno contezza della reale situazione deficitaria di loro competenza, né tanto meno, le provincie o i reparti deficitari possono beneficiare di eventuale personale specializzato in concorso, atteso che il parere dell'organo tecnico, ancorché favorevole, non sarebbe di per sé sufficiente a movimentare il militare, in quanto quest'ultimo potrebbe occupare una posizione in graduatoria non utile al trasferimento.

Un bando separato potrebbe quindi consentire un incontro sicuramente più puntuale tra "domanda e offerta", mentre la previsione di almeno un posto riservato agli specializzati andrebbe incontro alle legittime aspettative del personale di ottenere un trasferimento.

È emerso, infine, che in relazione alle vacanze organiche di specie l'organo tecnico acquisisce con cadenza annuale dai reparti esterni le esigenze organiche del personale specializzato e, tramite il piano di formazione, si adopera per creare nuove figure specialistiche per colmare tali carenze. Il principio di ripianamento dovrebbe pertanto muoversi in direzione dei reparti maggiormente deficitari o verso quelli che attendono da più tempo un re-fresh di personale, ma nei fatti tale principio non trova riscontro, in quanto alcune sedi non ricevono personale da svariati anni, precludendo agli "anziani" del reparto la possibilità di avere un parere tecnico favorevole.

In un quadro generale di rifondazione del comparto *spequab* e di creazione di un efficiente processo di mobilità del relativo personale, potrebbe risultare utile rivedere le piante organiche del personale specializzato.

Ad esempio, per il personale specializzato "Manutentore Sistemi di Telecomunicazione", la cui figura non è più prevista in ambito di Comando Provinciale, si potrebbe ipotizzare la reintroduzione della figura di tale specialista in ambito di Comando di III livello. Ciò consentirebbe di ampliare le possibilità di impiego nella provincia desiderata e nel contempo soddisfare le inclinazioni del personale.

Giova considerare che tale soluzione, fortemente caldeggiata da questa Organizzazione, consentirebbe una forte mitigazione dell'impatto del parere dell'organo tecnico, come detto spesso sfavorevole, in relazione ai militari in forza ad un reparto deficitario, implementando la flessibilità di movimento del militare specialista e consentendo contestualmente all'Amministrazione l'adozione di mirati piani di reimpiego.

Questa Organizzazione Sindacale ritiene, dunque, che l'attuale formulazione del Piano degli Impieghi Nazionale sia oltremodo penalizzante per il personale che, in possesso di specializzazioni, ambisce al trasferimento ad altra sede di servizio.

Certi della sensibilità di Codesto Organo di Vertice nei confronti delle aspettative del personale ed al fine di permettere di coniugare al meglio la duplice esigenza di garanzia del principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione con la necessità di prossimità alle aspettative di benessere , in tutte le sue forme, dei destinatari delle norme di mobilità, auspichiamo una soluzione delle problematiche evidenziate, sin dalla prossima pubblicazione del "Piano Nazionale degli impieghi per bandi".

Auspichiamo venga riservata la massima attenzione alla presente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Roma, 10 dicembre 2024

Il Segretario Generale Nazionale  
Alessandro Margiotta

